

debitori e rimborsate le somme ai proprietari creditori. »

Se niuno chiede di parlare pongo a partito l'articolo 11.

(È approvato).

« Art. 12. I contributi dei proprietari, tanto per la esecuzione dell'opera, quanto per la sua manutenzione e conservazione, costituiscono oneri reali gravanti i fondi, e sono da esigersi con le forme ed i privilegi dell'imposta fondiaria. »

Camera. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Camera. Ho chiesto di parlare per appellarmi all'onorevole relatore della Commissione ed all'onorevole ministro senza ripetere quello che dissi ieri, perchè non voglio prolungare la discussione. Secondo me la formula « Oneri reali gravanti i fondi e da esigersi con le forme ed i privilegi della imposta fondiaria » verrà a creare un fiscalismo odioso, che porterà la distruzione completa delle proprietà contenute nel perimetro.

Io, se il ministro e il relatore lo consentissero, proporrei la soppressione dell'articolo: ma poichè difficilmente vi consentirebbero, dico allora: stabilite per lo meno una certa liquidazione definitiva, per cui la esecuzione eccezionale possa verificarsi solamente quando si è completata l'opera, perchè altrimenti con questo sistema di esazione la proprietà verrà ad essere effettivamente distrutta. A me sembra che la definizione della natura dei contributi deve preoccuparci tutti specialmente quando pensiamo che queste opere si eseguiranno in contrade, nelle quali la proprietà è completamente passiva.

Presidente. Desidera parlare, onorevole relatore?

De Nava, relatore. L'onorevole Camera dice: se voi dichiarate che i contributi rappresentano oneri reali gravanti i fondi, rovinare la proprietà. Che cosa vuol dire ciò? Vuol dire che, se non mettiamo questa formula, i proprietari non pagheranno? Ma, onorevole Camera, i proprietari debbono pagare. Qual ragione c'è dunque di opporsi alla esecuzione affinchè paghino? Perchè una delle due: o credete che i proprietari debbono pagare, ed allora accettate che nella legge ci sia una garanzia per il pagamento, perchè così pagheranno nel tempo che sarà determinato, senza creare un debito che sarà più gravoso, visto che un giorno o l'altro in conclusione dovranno finir per pagare. O credete che non debbono pagare, e allora non è

il caso di cambiare il metodo d'esecuzione; è il caso invece di non fare l'opera.

A nome della Commissione dichiaro di non potere quindi aderire alla domanda dell'onorevole Camera.

Presidente. Onorevole Camera...?

Camera. Io non insisto nella proposta soppressione, ma desidero che almeno il Governo impegni sin da ora tutta la sua buona volontà di fronte ai proprietari nel senso di consentire come regola le maggiori facilitazioni per il pagamento delle rate che saranno fissate: si tratta di distribuire il debito di ogni proprietario in 30 quote, e quindi il Governo ha modo di dare le maggiori facilitazioni.

Balzano, ministro dei lavori pubblici. Nei limiti di cui all'articolo 15, posso assicurare l'onorevole Camera che indubbiamente si adotteranno quelle facilitazioni di cui egli ha parlato.

Camera. Prendo atto e non insisto.

Presidente. Se nessun altro domanda di parlare pongo a partito l'articolo 12.

(È approvato).

« Art. 13. Qualora entro i sei mesi dalla data del Decreto Reale di classificazione, il Consorzio non si costituisca, desso potrà essere costituito di ufficio, mercè l'opera di un Commissario Regio il quale eserciterà anche le attribuzioni della Commissione amministrativa con le norme di cui agli articoli 5 e 6. »

Desidera parlare ancora, onorevole Camera?

Camera. Io chiedo all'onorevole ministro ed al relatore quello che chiedo ieri: questa legge rappresenterà di fatto un miglioramento di fronte alla precedente, se resterà facoltativa e non obbligatoria la costituzione del Consorzio. Io quindi pregherei l'onorevole ministro di voler sostituire alla parola *potrà* la parola *dovrà*.

Ma nel caso che ciò non possa verificarsi, per lo meno mi aspetto dall'onorevole ministro una dichiarazione: che, essendo affermata in un altro articolo, nell'articolo 5, l'obbligatorietà del consorzio dopo dichiarata la natura dell'opera, cioè opera di terza categoria, si intenderà che la facoltà del ministro si eserciterà nel senso da costituire sempre, ed in ogni caso, di fatto questi consorzi.

Balzano, ministro dei lavori pubblici. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Balzano, ministro dei lavori pubblici. Ho dichiarato che in seguito al decreto di classificazione, l'opera diviene obbligatoria per